



Apertura della sessione: dibattito d'urgenza su Sakineh Mohammadi Ashtiani anticipato a lunedì

Il Presidente Jerzy Buzek ha aperto la sessione di Strasburgo di questa settimana menzionando il caso di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna condannata a morte per lapidazione in Iran. Dopo aver ricordato che la donna è stata anche condannata a 99 frustrate dopo che il suo caso è stato riportato sui media europei, il Presidente ha chiesto alle autorità iraniane di riconsiderare la situazione in modo trasparente ed equo.

Buzek ha infine sottolineato l'opposizione di principio del Parlamento europeo alla condanna a morte, a prescindere dalle circostanze. Vista l'urgenza del caso in questione il dibattito è stato anticipato da giovedì a lunedì, con il voto previsto per mercoledì, a mezzogiorno.

La votazione sull'immunità parlamentare del deputato lituano Viktor Uspaskich (ALDE) è stata aggiunta all'ordine del giorno di martedì.

Infine, alcuni deputati hanno contestato la decisione della Conferenza dei Presidenti (il leader dei gruppi politici), adottata giovedì scorso, di penalizzare i deputati che non saranno presenti al dibattito sullo Stato dell'Unione con il Presidente della Commissione europea José Barroso, previsto per martedì mattina. Il Presidente Buzek ha risposto sottolineando l'importanza del dibattito, soprattutto in seguito ai nuovi poteri e alle responsabilità del PE dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e ha invitato i deputati ad assistere numerosi, ricordando inoltre che nessun'altra attività è prevista in parallelo. Il Presidente ha poi spiegato che l'Ufficio di Presidenza (organismo che comprende il Presidente e i Vicepresidenti) considererà nuovamente la questione durante la serata di lunedì e adotterà poi la decisione finale.